

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2019, n. 672

Strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale 'cura-legalità-uscita dal ghetto'. Intervento a tutela della salute dei migranti braccianti agricoli stagionali nella provincia di Foggia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento **N. 6 del 12/01/2018**, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

PRESO ATTO CHE:

Nella Provincia di Foggia sono state individuate delle "zone franche" dove vivono in condizioni estremamente precarie braccianti, prostitute e caporali. In queste aree, si sono creati dei ghetti dove, in maniera spontanea, queste categorie di lavoratori si mescolano in comunità.

I ghetti sono collocati nelle campagne, lontani dai centri abitati e dai servizi. Si riempiono di migranti durante la stagione della raccolta (Maggio-Ottobre), fino a raggiungere le 10.000 unità, poi si svuotano progressivamente lasciando sul posto poco meno di 1.000 persone.

Tutti sono caratterizzati dalla mancanza o inadeguatezza di: servizi igienici, acqua corrente, elettricità, cibo sicuro, alloggi decenti. Gli insediamenti sono per lo più costituiti da baraccopoli con abitazioni precarie costruite con materiali di recupero (plastica, cartone e legno). Il servizio di raccolta dei rifiuti è sostanzialmente assente, l'assistenza sanitaria risulta inadeguata.

Grazie ad una iniziativa della Fondazione Niccolò Damiani in collaborazione con il Gruppo Medici con l'Africa Cuamm Bari, è stata avviata una prima analisi sui territori allo scopo di identificare i bisogni della popolazione.

Da settembre 2015 è stata garantita la presenza quindicinale di alcuni medici e infermieri, che hanno avviato i primi interventi di assistenza sanitaria primaria presso alcuni dei ghetti più densamente abitati. Dall'inizio del 2017 l'attività si è intensificata arrivando a garantire la presenza degli operatori sanitari per tre domeniche al mese e registrando, ad oggi, oltre 670 visite mediche. Complessivamente, dall'inizio dell'intervento, sono state assistite oltre 2.160 persone, tra cui donne con bambini.

I beneficiari indiretti di questi interventi sono gli abitanti della provincia di Foggia che, giorno dopo giorno, sono a contatto con queste popolazioni con il rischio epidemico conseguente,

E' da considerare, inoltre, il beneficio che ne trae il Sistema Sanitario locale che, grazie alle attività di prevenzione sul campo svolte, vede rafforzata la propria capacità di prevenire l'insorgere di emergenze epidemiche.

Il duplice obiettivo è di fornire assistenza sanitaria di base ai braccianti agricoli migranti che popolano i ghetti e indirizzare gli stessi alle strutture di assistenza e accoglienza previste dalla Regione Puglia. La duplice funzione di assistenza sanitaria e indirizzamento è intesa a favorire l'integrazione di queste popolazioni nel contesto sociale del foggiano e quindi a sostenere fattivamente la progressiva dismissione dei ghetti prevista dalla programmazione regionale.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. N. 651 DEL 24/04/2018. La Giunta Regionale ha affidato in comodato d'uso il mezzo ad uso speciale "Ambulatorio Mobile" avente targa ES462MS, di proprietà regionale, alla ONG Medici con l'Africa CUAMM "Fondazione Opera San Francesco Saverio", per attività finalizzate alla tutela della salute di migranti braccianti agricoli stagionali nella provincia di Foggia;

La ONG in parola è iscritta ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014 all'elenco delle organizzazioni della società civile con decreto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 2016/337/000119/4 del 24/03/2016, con sede a Padova (PD) C.A.P. 35121 alla Via S. Francesco n. 126 - C.F. 00677540288 ed è rappresentata dal direttore, legale rappresentante pro-tempore. Don Dante Carraro, nato a (omissis) il (omissis), residente a Pianiga (VE) alla Via (omissis) e domiciliato per l'incarico in Padova (PD) alla Via (omissis).

VISTA la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la legge regionale n. 68 del 29.12.2018 "Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e i.

SI PROPONE:

Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ONG Medici con l'Africa CUAMM "Fondazione Opera San Francesco Saverio", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea e assistenza, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, prevedendo per la realizzazione di tali azioni, un contributo di € 40.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EE.FF. 2018/2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

Di autorizzare a tale sottoscrizione il Segretario Generale della Presidenza;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo di Euro 40.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2019, come di seguito riportato;

CRA: 42 - 06**Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1**

- **€ 40.00.00 con imputazione sul Cap 941043;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.4.4.1

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 63/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ONG Medici con l'Africa CUAMM "Fondazione Opera San Francesco Saverlo", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea e assistenza, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, prevedendo per la realizzazione di tali azioni, un contributo di € 40.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EE.FF. 2018/2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
- Di autorizzare a tale sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale;

- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il presente allegato è composto da
n° 4 (quattro) facciate
(Roberto Venneri)

**SCHEMA DI PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LA ONG MEDICI
CON L'AFRICA CUAMM "FONDAZIONE OPERA SAN FRANCESCO SAVERIO" PER
INTERVENTO A TUTELA DELLA SALUTE DEI MIGRANTI BRACCianti AGRICOLI STAGIONALI
NELLA PROVINCIA DI FOGGIA.**

Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020** in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti;:

Nella Provincia di Foggia sono state individuate delle "zone franche" dove vivono in condizioni estremamente precarie braccianti, prostitute e caporali. In queste aree, si sono creati dei *ghetti* dove, in maniera spontanea, queste categorie di lavoratori si mescolano in comunità.

I ghetti sono collocati nelle campagne, lontani dai centri abitati e dai servizi. Si riempiono di migranti durante la stagione della raccolta (Maggio-Ottobre), fino a raggiungere le 10.000 unità, poi si svuotano progressivamente lasciando sul posto poco meno di 1.000 persone.

Tutti sono caratterizzati dalla mancanza o inadeguatezza di: servizi igienici, acqua corrente, elettricità, cibo sicuro, alloggi decenti. Gli insediamenti sono per lo più costituiti da baraccopoli con abitazioni precarie costruite con materiali di recupero (plastica, cartone e legno). Il servizio di raccolta dei rifiuti è sostanzialmente assente, l'assistenza sanitaria risulta inadeguata.

Grazie ad una iniziativa della Fondazione Niccolò Damiani in collaborazione con il Gruppo Medici con l'Africa Cuamm Bari, è stata avviata una prima analisi sui territori allo scopo di identificare i bisogni della popolazione.

Da settembre 2015 è stata garantita la presenza quindicinale di alcuni medici e infermieri, che hanno avviato i primi interventi di assistenza sanitaria primaria presso alcuni dei ghetti più densamente abitati. Dall'inizio del 2017 l'attività si è intensificata arrivando a garantire la presenza degli operatori sanitari per tre domeniche al mese e registrando, ad oggi, oltre 670 visite mediche. Complessivamente, dall'inizio dell'intervento, sono state assistite oltre 2.160 persone, tra cui donne con bambini.

I beneficiari indiretti di questi interventi sono gli abitanti della provincia di Foggia che, giorno dopo giorno, sono a contatto con queste popolazioni con il rischio epidemico conseguente.

E' da considerare, inoltre, il beneficio che ne trae il Sistema Sanitario locale che, grazie alle attività di prevenzione sul campo svolte,, vede rafforzata la propria capacità di prevenire l'insorgere di emergenze epidemiche.

1



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

il duplice obiettivo è di fornire assistenza sanitaria di base ai braccianti agricoli migranti che popolano i ghetti e indirizzare gli stessi alle strutture di assistenza e accoglienza previste dalla Regione Puglia. La duplice funzione di assistenza sanitaria e indirizzamento è intesa a favorire l'integrazione di queste popolazioni nel contesto sociale del foggiano e quindi a sostenere fattivamente la progressiva dismissione dei ghetti prevista dalla programmazione regionale.

Con provvedimento n. _____, la Giunta Regionale ha disposto di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ONG Medici con l'Africa CUAMM "Fondazione Opera San Francesco Saverio", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea e assistenza.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza

e

La **Organizzazione Non Governativa Medici con l'Africa CUAMM** (Fondazione "Opera San Francesco Saverio"), iscritta ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014 all'elenco delle organizzazioni della società civile con decreto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 2016/337/000119/4 del 24/03/2016, con sede a Padova (PD) C.A.P. 35121 alla Via S. Francesco n. 126 - C.F. 00677540288 (in seguito denominata "ONG") rappresentata dal direttore, legale rappresentante pro-tempore, Don Dante Carraro, nato a _____ il _____, residente a _____ alla Via _____ e domiciliato per l'incarico in Padova (PD) alla Via _____

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'ONG si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione socio sanitaria esistente nella Provincia di Foggia nelle zone dove vivono in condizioni estremamente precarie braccianti, prostitute.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di due mesi..

ART. 2 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

L'ONG opera in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione

ART. 3 – OBBLIGHI

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'ONG di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 40.000,00: l'ONG assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

La Regione e l'ONG si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento delle attività.

Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di affrontare la straordinaria situazione esistente presso le zone in cui insistono insediamenti informali di lavoratori migranti stagionali.

Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
- ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.

L'ONG si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'ONG è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 6 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività previste non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.5.

L'ONG, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7 CONTROVERSIE



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.8 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari li, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8

Il Segretario Generale della Presidenza

Il Rappresentante dell'ONG

Roberto Venneri

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 28/12/2000, n. 445 e del D. Lgs 7/3/2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

(Timbro e Firma leggibile)